

Divisione Servizi Sociali  
Area Inclusione Sociale  
Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli adulti in  
difficoltà  
MP  
0

2019 03319/019

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

2 agosto 2019

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre alla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Roberto FINARDI  
Maria LAPIETRA  
Francesca Paola LEON

Sergio ROLANDO  
Alberto SACCO  
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi gli Assessori: Antonietta DI MARTINO - Marco GIUSTA - Paola PISANO.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Flavio ROUX.

OGGETTO: «PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE» DELLA CITTA` DI TORINO.  
POSTICIPO SCADENZA TERMINI SECONDA TRANCHE-ANNO 2019 E APPROVAZIONE  
ULTERIORI AMBITI DI COPROGETTAZIONE.

Proposta della Vicesindaca Schellino.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha avviato il percorso di coprogettazione per l'infrastrutturazione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione, a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica. Tale percorso, di durata triennale, si articola in quattro macro aree di intervento: Area 1 Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma regionale WE.CA.RE, Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, Area 4 Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 18 dicembre 2018 (mecc. 2018 06740/019) è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del “Piano di Inclusione Sociale” cittadino.

Con lo stesso atto deliberativo sono state approvate le linee di sviluppo della proposta progettuale definitiva e lo schema di budget, elaborate in esito al percorso di coprogettazione realizzato con le organizzazioni partner individuate, in relazione all'Area 1 - Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma Regione Piemonte WE.CA.RE, Bando “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”.

La deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), ai fini di consentire la più ampia partecipazione agli Enti che intendessero successivamente presentare la propria candidatura, prevedeva inoltre la possibilità di far pervenire specifica istanza per le azioni previste dall'Avviso Bando in due periodi temporali, rispettivamente entro il 15 maggio e il 15 settembre, condizionando l'ammissibilità all'eventuale finanziamento - nell'ambito delle risorse disponibili - solo qualora risultasse esaurita la graduatoria in esito alla scadenza precedente.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 19 aprile 2019 (mecc. 2019 01494/019) è stato approvato l'Accordo di collaborazione che, in esito alla fase di valutazione e al percorso di coprogettazione e successivamente al confronto nell'ambito del Gruppo di Accompagnamento partecipato, ha individuato i soggetti partner, definito le specifiche azioni e le attività previste e quantificato le risorse assegnate in relazione alla prima scadenza del Piano di inclusione sociale. Con il medesimo atto si è altresì previsto di posticipare la scadenza della prima finestra relativa al 2019 del Piano di Inclusione Sociale al 30 maggio, confermando le aree di azione già previste.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale del 18 giugno 2019 (mecc. 2019 02442/019) è stato approvato lo schema di atto costitutivo dell'A.T.S., necessario per la formalizzazione della costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) relativamente all'Area 1 del Piano di Inclusione Sociale - dedicata alla definizione di “Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma regionale WE.CA.RE”, così come richiesta dalla Regione Piemonte a seguito del riconoscimento di finanziamento a valere su risorse di cui al POR FSE 2014-2020.

Nei mesi di giugno e luglio 2019 sono stati realizzati i percorsi di coprogettazione individuali, in esito alla fase valutativa, relativamente alle istanze pervenute nell'ambito della scadenza del 30 maggio; contestualmente, a luglio 2019 sono stati avviati i quattro tavoli tematici di coprogettazione, relativi alle quattro Aree previste dal Piano di Inclusione Sociale, e si è riunito il Gruppo di Accompagnamento partecipato, per l'approfondimento e il confronto sullo sviluppo del Piano complessivo.

A fronte della proficua evoluzione del Piano di Inclusione sociale, al fine di promuovere l'ampliamento dei partenariati coinvolti e l'articolazione dei filoni di intervento, con il presente atto si intende confermare la seconda finestra relativa all'anno 2019 per la presentazione di nuove istanze progettuali, posticipandone la relativa scadenza al 30 settembre p.v., prevedendo altresì specifici ambiti per ulteriori sviluppi progettuali, come concordato nell'ambito del Gruppo di Accompagnamento.

In relazione alle risorse disponibili per tale scadenza, si evidenzia che, come previsto dalla succitata deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018, l'ammissibilità all'eventuale finanziamento delle nuove istanze che perverranno è condizionato all'esaurimento della graduatoria in esito alla precedente scadenza del 30 maggio u.s. e che a sostegno delle nuove proposte potranno essere utilizzati sia i fondi individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019) che risultino non ancora attribuiti nell'ambito delle prime due tranches di finanziamento, sia eventuali risorse ulteriori, in coerenza con le azioni proposte, nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Si rileva come aspetto qualificante per l'implementazione delle azioni previste l'attenzione alla sensibilizzazione della comunità, favorendo processi di partecipazione della comunità locale, privati cittadini, esercizi commerciali e imprese, mobilitando sostegni aggiuntivi per lo specifico ambito di intervento previsto. Pertanto, ai sensi del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, si ritiene di implementare il presente Piano anche incentivando l'offerta di sostegni economici e/o di beni, forniture e servizi, destinata direttamente agli Enti no profit che verranno individuati come partner. Si precisa che la possibilità di presentare tali candidature rimarrà aperta senza vincoli temporali, avanzando formale proposta alla Divisione Servizi Sociali.

I soggetti ammessi alla coprogettazione potranno ulteriormente essere coinvolti su specifiche progettualità per ricercare e attuare finanziamenti a sostegno delle attività proposte, nonché essere coinvolti in chiamate specifiche di finanziamento per il tramite di sponsorizzazioni o sostegni di cui sopra, previa valutazione di ammissibilità ai sensi del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, ovvero essere candidati nell'ambito di risorse e sostegni finanziari riconosciuti da altri enti sostenitori istituzionali pubblici e privati.

Inoltre, nel caso di disponibilità in corso d'anno di ulteriori risorse per specifici assi di intervento, si potrà prevederne la destinazione all'implementazione delle progettualità presentate a valere sull'Avviso Pubblico sia a potenziamento delle attività già finanziate sia per l'avvio di progettualità per cui non è stato possibile riconoscere un finanziamento in prima fase, sulla base della graduatoria approvata. I soggetti ammessi alla coprogettazione potranno anche essere

coinvolti nella costituzione di partenariati a valere su Bandi regionali, nazionali o europei cui si ritenesse opportuno partecipare in corso d'anno relativamente a ambiti progettuali inerenti l'oggetto della presente procedura.

Pertanto, si riportano di seguito gli specifici ambiti per ulteriori sviluppi progettuali in relazione alle Aree 2, 3 e 4, le cui schede descrittive di approfondimento sono riportate nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) per le progettualità che verranno presentate a valere sull'Area 2 - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, si confermano gli ambiti progettuali di cui all'Avviso approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), indicando quali ulteriori assi progettuali per cui promuovere proposte di collaborazione:
  - a.1 promozione e accompagnamento delle risorse produttive/artigianali - scheda a.1;
  - a.2 sviluppo di percorsi di accompagnamento all'autonomia di ragazzi neomaggiorenni in uscita da percorsi comunitari - scheda a.2;
  - a.3 sviluppo di percorsi di accompagnamento all'autonomia e di inclusione di minoranze etniche - scheda a.3;
- b) per le progettualità che verranno presentate a valere sull'Area 3 - Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, si confermano gli ambiti progettuali di cui all'Avviso approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), indicando quali ulteriori assi progettuali per cui promuovere proposte di collaborazione:
  - b.1 sperimentazione di attività di libero scambio solidale, con finalità di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale attraverso la creazione di percorsi abilitativi ed occupazionali; tale ambito sarà oggetto di prossimo specifico atto deliberativo;
- c) per le progettualità che verranno presentate a valere sull'Area 4 - Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale, si confermano gli ambiti progettuali di cui all'Avviso approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), indicando quali ulteriori assi progettuali per cui promuovere proposte di collaborazione:
  - c.1 il sistema SPRAR/SIPROIMI e il "rifugio diffuso" - scheda c.1;
  - c.2 rifugio diffuso e inserimento eterofamigliare supportato di adulti (es. IESA/IESM) - scheda c.2;
  - c.3 accompagnamento all'autonomia di donne e nuclei familiari di migranti che, fuoriusciti dai percorsi di accoglienza, non hanno ancora raggiunto l'integrazione sociale - scheda c.3;
  - c.4 iniziative di inclusione sociale per situazioni di emergenza abitativa e sociale tra cui i migranti presenti nelle palazzine dell'area ex MOI - scheda c.4;
  - c.5 progetti di inclusione sociale a favore prioritariamente di donne e nuclei familiari di migranti, unità abitative di via Nizza 15 e 17 - scheda c.5.

Inoltre la Città, con il presente atto deliberativo, intende valorizzare gli interventi in favore della popolazione in condizione di marginalità estrema, per promuovere ed implementare una politica di discriminazione positiva capace di includere il cittadino in difficoltà in percorsi di attivazione, capacitazione e benessere e di contrastare le diverse forme di stigma e assistenzialismo che rischiano di inficiare i percorsi di fuoriuscita dalla condizione di grave emarginazione sociale. A tal fine, all'interno del Piano di Inclusione Sociale si prevede di dedicare un'ulteriore Area di azione - Area 5, espressamente mirata alla coprogettazione e allo sviluppo di interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizione di marginalità estrema, per rafforzare e dare visibilità al sistema di servizi torinesi dedicati alle marginalità adulte, ricco di una tradizione di lavoro in rete consolidata negli anni e costruito sui principi di integrazione e di sussidiarietà tra pubblico, privato sociale e volontariato, che va in tal senso rafforzato attraverso una progettazione congiunta e continuativa tra servizi sociali, servizi sanitari, enti del terzo settore, associazionismo, cooperative sociali e realtà del volontariato, fondazioni, enti ecclesiastici, con l'auspicabile coinvolgimento del mondo delle imprese, o delle loro associazioni, anche nell'ambito di iniziative filantropiche e di responsabilità sociale.

In tale ottica si inserisce la progettualità relativa ai diversi Piani Operativi che vertono sull'ambito cittadino in tema di sostegno alla popolazione più fragile (PON Inclusione SIA - PON Metro Assi 3 e 4; PON Inclusione Azione 9.5.9 - PO I FEAD), che rappresenta un'importante opportunità per ridefinire l'impianto di servizi e di interventi rivolti al contrasto della povertà e al sostegno delle fasce maggiormente fragili e in condizioni di vulnerabilità o di accertata povertà.

In merito all'area in oggetto la Città ha incaricato il Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design) e l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Culture, Politica e Società; Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione), da anni partner dell'amministrazione sui temi in questione, di condurre un percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora, creando uno spazio di riflessione e progettazione partecipativo per facilitare la trasformazione verso modelli condivisi, più centrati sull'agio, la dignità e il protagonismo della persona.

Tale percorso di riorientamento, iniziato a maggio 2018 e tuttora in corso, ha individuato alcuni possibili ambiti di intervento all'interno dei quali stimolare processi trasformativi, sperimentazioni e sinergie innovative, emersi dall'articolato confronto fra cittadini senza dimora, volontari, operatori no profit e pubblici.

d) per le progettualità che verranno presentate a valere sull'Area 5 – Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini senza dimora, si individuano di seguito gli ambiti progettuali proposti, che saranno coordinate dal Servizio Prevenzione alle Fragilità Sociali e Sostegno agli adulti in difficoltà e dal Servizio Stranieri e Minoranze Etniche:

d.1 accompagnamento all'abitare - scheda d.1;

d.2 prevenzione secondaria - scheda d.2;

d.3 prevenzione terziaria - scheda d.3;

d.4 accoglienza notturna – periodo invernale 2019/2020 - scheda d.4.

Il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, al fine di promuovere l'ampliamento dei partenariati coinvolti e l'articolazione dei filoni di intervento del Piano di Inclusione sociale cittadino, l'individuazione di specifici ambiti per ulteriori sviluppi progettuali in relazione alle Aree 2, 3 e 4, come concordato nell'ambito del Gruppo di Accompagnamento, a integrazione di quanto già previsto dall'Avviso approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), come descritti nell'allegato 1 (**all. 1**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, alla luce dello sviluppo del sistema di servizi torinesi dedicati alle marginalità adulte, l'individuazione di un'ulteriore Area di azione - Area 5, all'interno del Piano di Inclusione Sociale, espressamente mirata alla coprogettazione e allo sviluppo di interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizione di marginalità;
- 3) di rideterminare quale termine di presentazione delle istanze nell'ambito della seconda finestra relativa all'anno 2019, per gli Enti che intendessero presentare candidature per le aree oggetto dell'Avviso, il 30 settembre 2019;
- 4) di prevedere che le istanze progettuali che perverranno, verranno eventualmente sostenute, previa valutazione ed esperimento della fase di coprogettazione, nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti dello stanziamento di bilancio, come descritto in narrativa e qui integralmente richiamato;

- 5) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128) - (**all. 2**);
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Vicesindaca  
Sonia Schellino

La Direttrice  
Monica Lo Cascio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente  
Area Inclusione Sociale  
Maurizio Pia

La Funzionaria in P.O. con delega  
Federica Giuliani

La Dirigente  
Area Politiche Sociali  
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario  
La Dirigente Delegata  
Alessandra Gaidano

Verbale n. 43 firmato in originale:

LA SINDACA  
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Flavio Roux

---

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dall'8 agosto 2019.